

COMUNE DI
CANOSA DI PUGLIA

approvato - nr. 03 alla deliberazione di l.c.
allegato
nr. 49 del 05-03-2013

RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
2012



INDICE

PARTE PRIMA: REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E RISORSE ATTIVATE

La relazione al rendiconto in sintesi

Contenuto e logica espositiva	1
Programmazione, gestione e controllo	2
Il rendiconto finanziario dell'esercizio	3
Il risultato di amministrazione complessivo	5
Risultato di parte corrente e in c/capitale	6
Programmazione e valutazione dei risultati	7
Fonti finanziarie e utilizzi economici	8
Le risorse destinate ai programmi	9
Le risorse impiegate nei programmi	10

Programmazione delle uscite e rendiconto 2012

Il consuntivo letto per programmi	11
Lo stato di realizzazione dei programmi	12
Il grado di ultimazione dei programmi	14

Programmazione delle entrate e rendiconto 2012

Il riepilogo generale delle entrate	16
Entrate tributarie	17
Contributi e trasferimenti correnti	18
Entrate extratributarie	19
Trasferimenti capitale e riscossione crediti	20
Accensioni di prestiti	21

PARTE SECONDA: APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

Sezione tecnica della gestione

Criteri di formazione	22
Scostamenti sull'esercizio precedente	23
Scostamento sulle previsioni definitive	24
Conto del patrimonio	25
Conto economico	26

Andamento della gestione

Analisi degli scostamenti	27
---------------------------	----



PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI
PROGRAMMI
E RISORSE ATTIVATE



**LA RELAZIONE
AL RENDICONTO
IN SINTESI**



CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. Infatti, sono trattate le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad* esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	9.612.813,11	-	9.612.813,11
Riscossioni	(+)	11.016.923,14	15.169.891,93	26.186.815,07
Pagamenti	(-)	11.067.119,94	15.779.296,42	26.846.416,36
Fondo cassa finale (31-12-2012)		9.562.616,31	-609.404,49	8.953.211,82
Residui attivi	(+)	33.302.860,58	7.213.241,64	40.516.102,22
Residui passivi	(-)	41.706.280,52	5.616.181,85	47.322.462,37
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.159.196,37	987.655,30	2.146.851,67
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		1.159.196,37	987.655,30	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	19.058.903,79	18.162.786,95	896.116,84
Investimenti	(+)	1.481.944,85	1.390.406,39	91.538,46
Movimento fondi	(+)	9.000,00	9.000,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	1.833.284,93	1.833.284,93	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				987.655,30

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	52.551.799,89	20.540.848,64	-32.010.951,25
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	52.551.799,89	19.553.193,34	-32.998.606,55
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi			987.655,30	

L'avanzo di amministrazione 2012 seguendo le indicazioni della Corte dei Conti è così prudenzialmente suddiviso:

- FONDI VINCOLATI	1.479.000,00
- FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	349.146,76
- FONDI DI AMMORTAMENTO	0,00
- FONDI NON VINCOLATI	318.704,91

L'importo dei fondi vincolati sono stati calcolati stimando un valore pari a circa il 50% dei residui attivi di dubbia esigibilità di seguito riportati

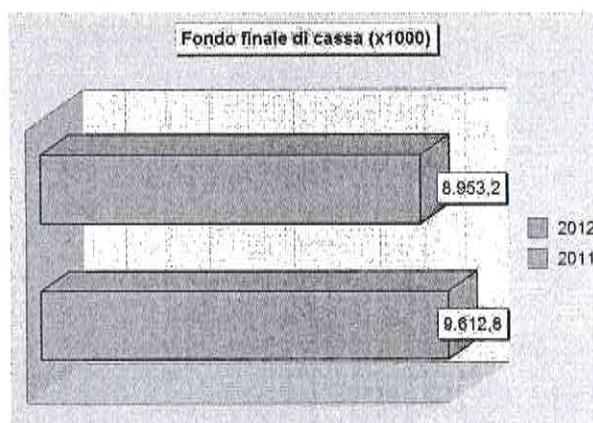
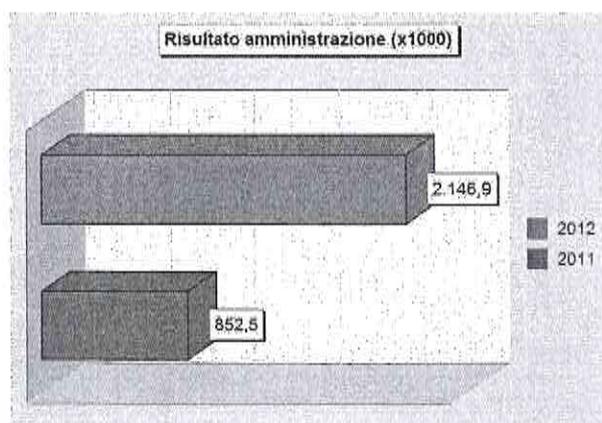
CREDITI
DUBBIA
ESIGIBILITA'

IMPORTO	DESCRIZIONE
€ 183.091,97	ICI ANNI PREGRESSI
€ 1.100.144,02	TARSU RUOLI COATTIVI RESIDUI
€ 621.841,58	REFUSIONE SPESE LITI
€ 46.142,39	SALVO RIVALSA RESIDUI
€ 24.961,00	SALVO RIVALSA ENTI PUBB. RES
€ 169.095,58	LISTE CARICO FITTI ATTIVI RESIDUI RECUPERO SPESE ALLOGGI
€ 31.857,51	COMUNALI
€ 782.757,46	BLEU
TOTALE	€ 2.959.891,51

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)		Risultato		Scostamento
		2011	2012	
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	9.760.263,83	9.612.813,11	-147.450,72
Riscossioni	(+)	22.151.063,67	26.186.615,07	4.035.751,40
Pagamenti	(-)	22.298.514,39	26.846.416,36	4.547.901,97
Fondo cassa finale (31-12)		9.612.813,11	8.953.211,82	-659.601,29
Residui attivi	(+)	45.377.202,79	40.516.102,22	-4.861.100,57
Residui passivi	(-)	54.137.492,25	47.322.462,37	-6.815.029,88
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		852.523,65	2.146.851,67	1.294.328,02

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento).

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	19.810.017,91	19.058.903,79	-751.114,12
Uscite Correnti	(-)	19.482.017,91	18.162.786,95	-1.319.230,96
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		328.000,00	896.116,84	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	32.741.781,98	1.481.944,85	-31.259.837,13
Uscite Investimenti	(-)	33.069.781,98	1.390.406,39	-31.679.375,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		-328.000,00	91.538,46	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	4.584.617,77	9.000,00	-4.575.617,77
Uscite Movimento di Fondi	(-)	4.584.617,77	9.000,00	-4.575.617,77
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	4.481.000,00	1.833.284,93	-2.647.715,07
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	4.481.000,00	1.833.284,93	-2.647.715,07
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	61.617.417,66	22.383.133,57	-39.234.284,09
Uscite bilancio	(-)	61.617.417,66	21.395.478,27	-40.221.939,39
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	987.656,30	

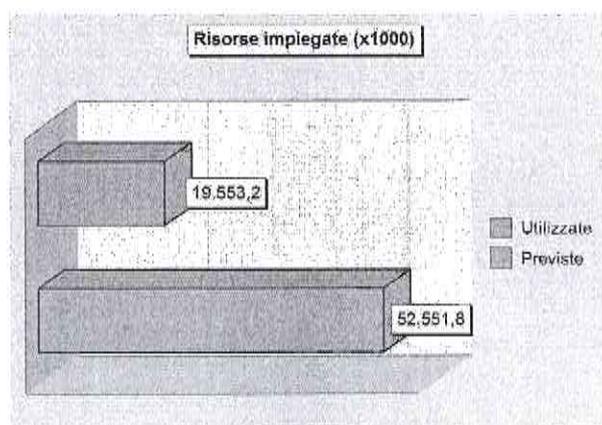
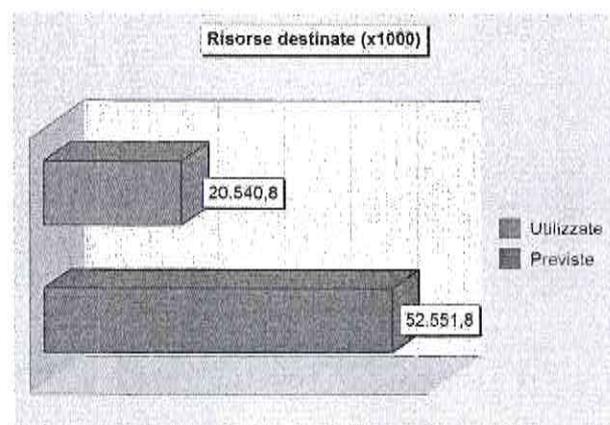
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	13.676.489,04	14.084.240,59	407.751,55
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	3.042.483,44	2.622.169,41	-420.314,03
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	2.730.615,30	2.353.962,42	-376.652,88
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	30.811.031,98	1.489.476,22	-29.321.555,76
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	6.525.617,77	0,00	-6.525.617,77
Avanzo di amministrazione	(+)	350.180,13	0,00	-350.180,13
Riscossioni di crediti	(-)	9.000,00	9.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	4.575.617,77	0,00	-4.575.617,77
Totale delle risorse destinate ai programmi		62.551.799,89	20.540.848,64	-32.010.951,25

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	18.486.033,15	17.193.542,66	-1.292.490,49
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	33.078.781,98	1.399.406,39	-31.679.375,59
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	5.571.602,53	969.244,29	-4.602.358,24
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti	(-)	9.000,00	9.000,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	4.575.617,77	0,00	-4.575.617,77
Totale delle risorse impiegate nei programmi		52.551.799,89	19.553.193,34	-32.998.606,55



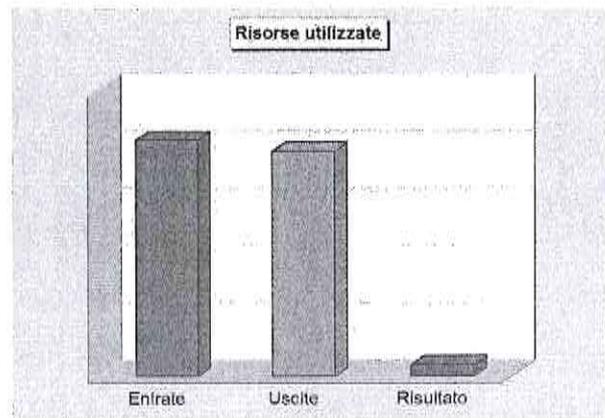
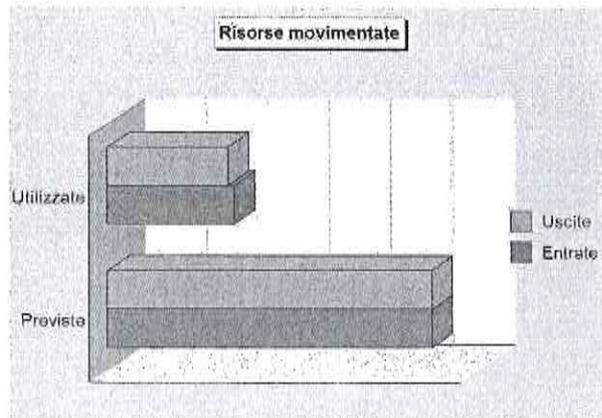
FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	52.551.799,89	20.540.848,64	-32.010.951,25
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	52.551.799,89	19.553.193,34	-32.998.606,55
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi		0,00	987.656,30	



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed trasferimenti di capitale, le accensioni di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	13.676.489,04	14.084.240,59	407.751,55
Trasferimenti	(+)	3.042.483,44	2.622.169,41	-420.314,03
Entrate extratributarie	(+)	2.730.615,30	2.353.962,42	-376.652,88
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	73.750,00	73.691,80	-58,20
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	36.000,00	14.700,82	-21.299,18
Risorse ordinarie		19.339.837,78	18.971.979,80	-367.857,98
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	350.180,13	0,00	-350.180,13
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	120.000,00	86.923,99	-33.076,01
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		470.180,13	86.923,99	-383.256,14
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		19.810.017,91	19.058.903,79	-751.114,12
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	30.811.031,98	1.489.476,22	-29.321.555,76
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	120.000,00	86.923,99	-33.076,01
Riscossione di crediti	(-)	9.000,00	9.000,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	73.750,00	73.691,80	-58,20
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	36.000,00	14.700,82	-21.299,18
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		30.791.781,98	1.481.944,85	-29.309.837,13
Accensione di prestiti	(+)	6.525.617,77	0,00	-6.525.617,77
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	4.575.617,77	0,00	-4.575.617,77
Risorse onerose		1.950.000,00	0,00	-1.950.000,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		32.741.781,98	1.481.944,85	-31.259.837,13
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	19.810.017,91	19.058.903,79	-751.114,12
Entrate investimenti	(+)	32.741.781,98	1.481.944,85	-31.259.837,13
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		52.551.799,89	20.540.848,64	-32.010.951,25
Riscossione di crediti	(+)	9.000,00	9.000,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(+)	4.575.617,77	0,00	-4.575.617,77
Servizi conto terzi	(+)	4.481.000,00	1.833.284,93	-2.647.715,07
Altre entrate (c)		9.065.617,77	1.842.284,93	-7.223.332,84
Totale entrate bilancio (a+b+c)		61.617.417,66	22.383.133,57	-39.234.284,09

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	18.486.033,15	17.193.542,66	-1.292.490,49
Rimborso di prestiti	(+)	5.571.602,53	969.244,29	-4.602.358,24
Rimborso anticipazioni di cassa	(-)	4.575.617,77	0,00	-4.575.617,77
Impeghi ordinari		19.482.017,91	18.162.786,95	-1.319.230,96
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
Impeghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Uscite correnti impiegate nei programmi (a)		19.482.017,91	18.162.786,95	-1.319.230,96
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	33.078.781,98	1.399.406,39	-31.679.375,59
Concessione di crediti	(-)	9.000,00	9.000,00	0,00
Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)		33.069.781,98	1.390.406,39	-31.679.375,59
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	19.482.017,91	18.162.786,95	-1.319.230,96
Uscite investimenti	(+)	33.069.781,98	1.390.406,39	-31.679.375,59
Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)		52.551.799,89	19.553.193,34	-32.998.606,55
Concessione di crediti	(+)	9.000,00	9.000,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(+)	4.575.617,77	0,00	-4.575.617,77
Servizi conto terzi	(+)	4.481.000,00	1.833.284,93	-2.647.715,07
Altre uscite (c)		9.065.617,77	1.842.284,93	-7.223.332,84
Totale uscite bilancio (a+b+c)		61.617.417,66	21.395.478,27	-40.221.939,39

**PROGRAMMAZIONE
DELLE USCITE
E RENDICONTO 2012**



IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

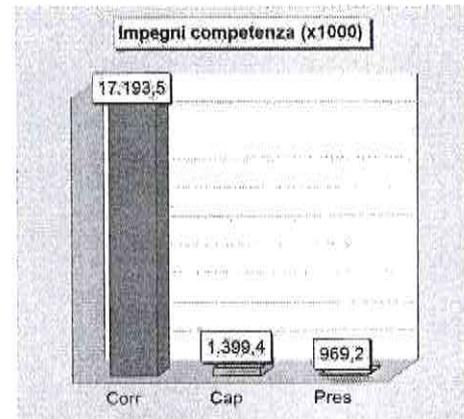
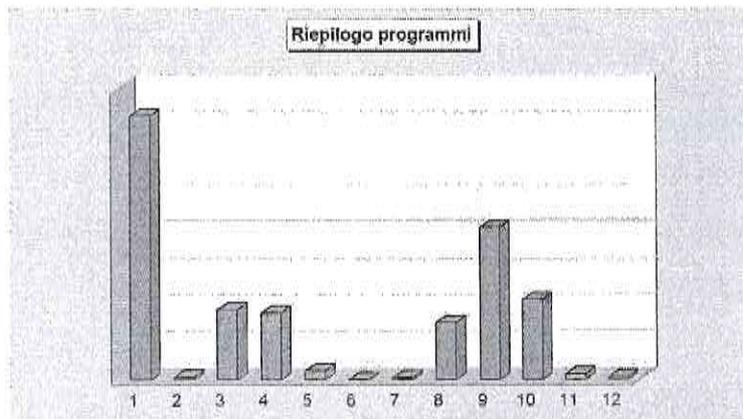
La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo stato di realizzazione dei programmi, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il grado di ultimazione dei programmi, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

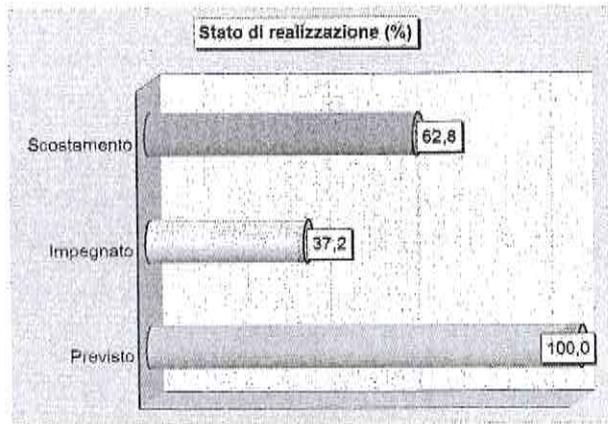
Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.



Composizione dei programmi 2012 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
1 Amministrazione, gestione e controllo	5.561.606,14	687.907,31	969.244,29	7.218.757,74
2 Giustizia	79.244,29	0,00	0,00	79.244,29
3 Polizia locale	1.493.597,85	421.691,80	0,00	1.915.289,65
4 Istruzione pubblica	1.837.222,74	0,00	0,00	1.837.222,74
5 Cultura e beni culturali	256.108,42	0,00	0,00	256.108,42
6 Sport e ricreazione	21.953,50	0,00	0,00	21.953,50
7 Turismo	73.515,49	0,00	0,00	73.515,49
8 Viabilità e trasporti	1.564.597,75	0,00	0,00	1.564.597,75
9 Territorio e ambiente	3.873.452,64	289.807,28	0,00	4.163.259,92
10 Settore sociale	2.189.559,55	0,00	0,00	2.189.559,55
11 Sviluppo economico	162.774,69	0,00	0,00	162.774,69
12 Servizi produttivi	79.909,60	0,00	0,00	79.909,60
Programmi effettivi di spesa	17.193.542,66	1.399.406,39	969.244,29	19.562.193,34
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				19.562.193,34

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi.



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche. A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economica/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

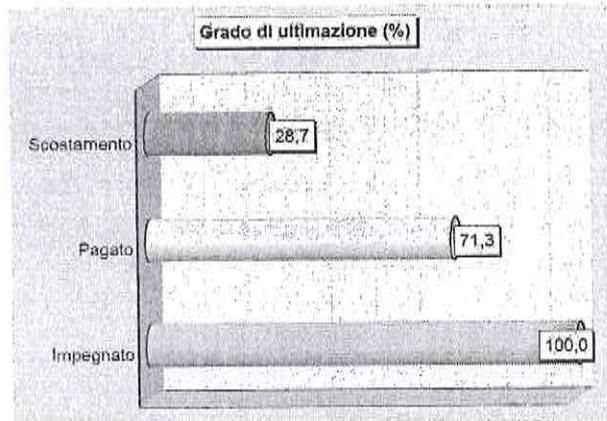
- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo			
Spesa corrente (Tit.1)	6.180.956,71	5.561.606,14	89,98 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	828.307,31	687.907,31	83,05 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	995.984,76	969.244,29	97,32 %
Totale programma	8.005.248,78	7.218.757,74	90,18 %
Giustizia			
Spesa corrente (Tit.1)	84.565,83	79.244,29	93,71 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	84.565,83	79.244,29	93,71 %

Polizia locale					
Spesa corrente	(Tit.1)		1.545.475,62	1.493.597,85	96,64 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		421.750,00	421.691,80	99,99 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			1.967.225,62	1.915.289,65	97,36 %
Istruzione pubblica					
Spesa corrente	(Tit.1)		1.847.735,06	1.837.222,74	99,43 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		158.500,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			2.016.235,06	1.837.222,74	91,12 %
Cultura e beni culturali					
Spesa corrente	(Tit.1)		268.755,38	256.108,42	95,29 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		22.650.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			22.918.755,38	256.108,42	1,12 %
Sport e ricreazione					
Spesa corrente	(Tit.1)		27.150,00	21.953,50	80,86 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		590.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			617.150,00	21.953,50	3,56 %
Turismo					
Spesa corrente	(Tit.1)		74.200,00	73.515,49	99,08 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			74.200,00	73.515,49	99,08 %
Viabilità e trasporti					
Spesa corrente	(Tit.1)		1.863.878,40	1.564.597,75	83,94 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		2.425.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			4.288.878,40	1.564.597,75	36,48 %
Territorio e ambiente					
Spesa corrente	(Tit.1)		4.096.505,68	3.873.452,64	94,56 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		5.906.472,14	289.807,28	4,91 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			10.002.977,82	4.163.259,92	41,62 %
Settore sociale					
Spesa corrente	(Tit.1)		2.239.932,58	2.189.559,55	97,75 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		88.752,53	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			2.328.685,09	2.189.559,55	94,03 %
Sviluppo economico					
Spesa corrente	(Tit.1)		176.641,55	162.774,69	92,15 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			176.641,55	162.774,69	92,15 %
Servizi produttivi					
Spesa corrente	(Tit.1)		80.236,36	79.909,60	99,59 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)		0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)		0,00	0,00	0,00 %
Totale programma			80.236,36	79.909,60	99,59 %
Totale generale			52.560.799,89	19.562.193,34	37,22 %
Disevanzo di amministrazione			0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi			52.560.799,89	19.562.193,34	

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo stato di realizzazione è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.

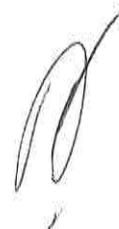


La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "patto di stabilità interno" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Grado di ultimazione dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Amministrazione, gestione e controllo			
Spesa corrente (Tit.1)	5.561.608,14	4.306.149,56	77,43 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	687.907,31	13.307,31	1,93 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	969.244,29	969.244,29	100,00 %
Totale programma	7.218.757,74	6.288.701,16	73,26 %
Giustizia			
Spesa corrente (Tit.1)	79.244,29	73.379,01	92,60 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	79.244,29	73.379,01	92,60 %
Polizia locale			
Spesa corrente (Tit.1)	1.493.597,85	1.307.779,30	87,56 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	421.691,80	48.158,00	11,42 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.915.289,65	1.355.937,30	70,80 %
Istruzione pubblica			
Spesa corrente (Tit.1)	1.837.222,74	1.375.141,66	74,85 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.837.222,74	1.375.141,66	74,85 %
Cultura e beni culturali			
Spesa corrente (Tit.1)	256.108,42	182.792,09	71,37 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	256.108,42	182.792,09	71,37 %
Sport e ricreazione			
Spesa corrente (Tit.1)	21.953,50	18.779,08	85,54 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	21.953,50	18.779,08	85,54 %
Turismo			
Spesa corrente (Tit.1)	73.515,49	69.744,73	94,87 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	73.515,49	69.744,73	94,87 %

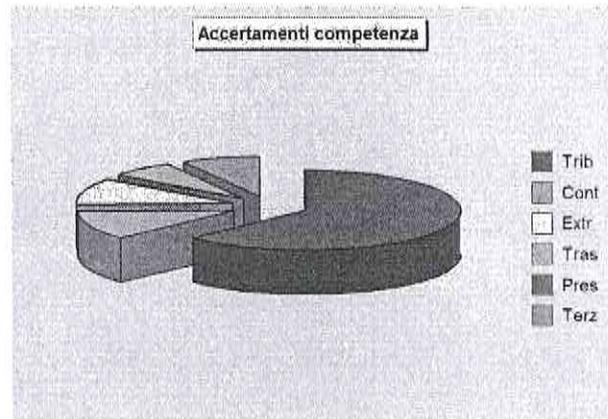
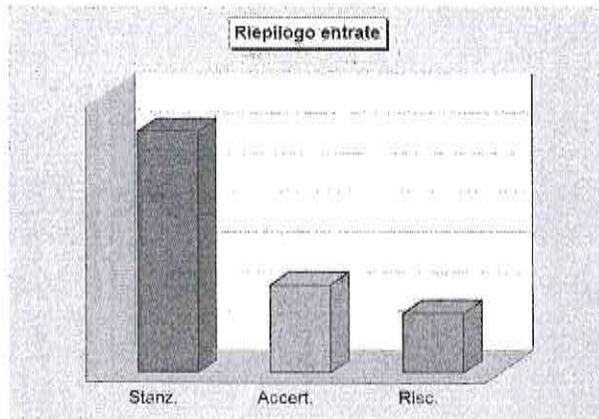
Viabilità e trasporti				
Spesa corrente	(Tit.1)	1.564.597,75	1.514.270,48	96,78 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		1.564.597,75	1.514.270,48	96,78 %
Territorio e ambiente				
Spesa corrente	(Tit.1)	3.873.452,64	3.417.883,62	88,24 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	289.807,28	12.320,42	4,25 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		4.163.259,92	3.430.204,04	82,39 %
Settore sociale				
Spesa corrente	(Tit.1)	2.189.559,55	469.015,50	21,42 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		2.189.559,55	469.015,50	21,42 %
Sviluppo economico				
Spesa corrente	(Tit.1)	162.774,69	151.628,38	93,15 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		162.774,69	151.628,38	93,15 %
Servizi produttivi				
Spesa corrente	(Tit.1)	79.909,60	19.673,60	24,62 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		79.909,60	19.673,60	24,62 %
Totale generale		19.562.193,34	13.949.267,03	71,31 %
Disavanzo di amministrazione		0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi		19.562.193,34	13.949.267,03	

**PROGRAMMAZIONE
DELLE ENTRATE
E RENDICONTO 2012**



IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perché è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	13.676.489,04	14.084.240,59	102,98 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.042.483,44	2.622.169,41	86,19 %
Tit.3 - Extratributarie	2.730.615,30	2.353.962,42	86,21 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	30.811.031,98	1.489.476,22	4,83 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	6.525.617,77	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	4.481.000,00	1.833.284,93	40,91 %
Totale	61.267.237,53	22.383.133,57	36,53 %

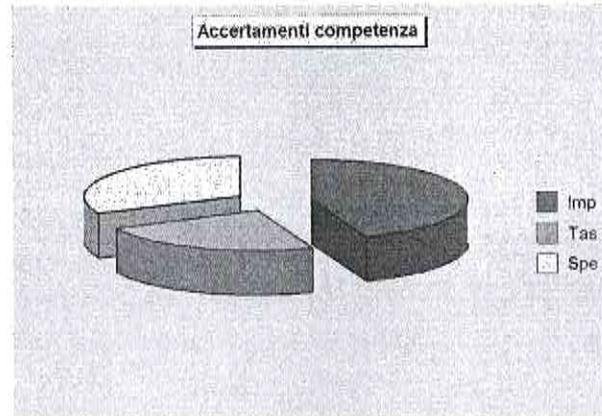
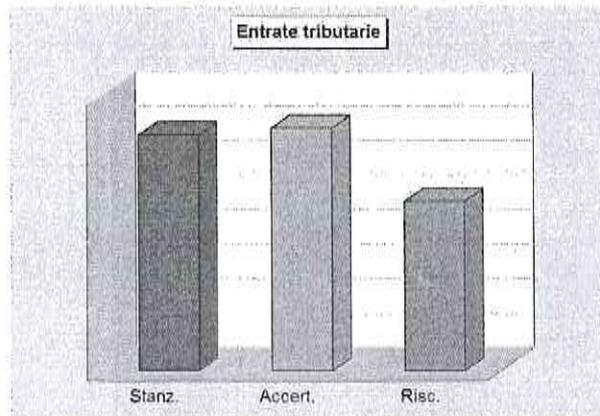
GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	14.084.240,59	9.799.422,83	69,58 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.622.169,41	1.695.304,51	64,65 %
Tit.3 - Extratributarie	2.353.962,42	1.591.675,24	67,62 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.489.476,22	251.340,77	16,87 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.833.284,93	1.832.148,58	99,94 %
Totale	22.383.133,57	15.169.891,93	67,77 %

ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF). Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni e Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 - Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	5.861.057,20	6.257.570,88	106,77 %
Categoria 2 - Tasse	3.314.058,95	3.335.928,24	100,66 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.501.372,89	4.490.741,47	99,76 %
Totale	13.676.489,04	14.084.240,59	102,98 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 - Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	6.257.570,88	4.972.388,43	79,46 %
Categoria 2 - Tasse	3.335.928,24	1.665.196,28	49,92 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.490.741,47	3.161.838,12	70,41 %
Totale	14.084.240,59	9.799.422,83	69,58 %

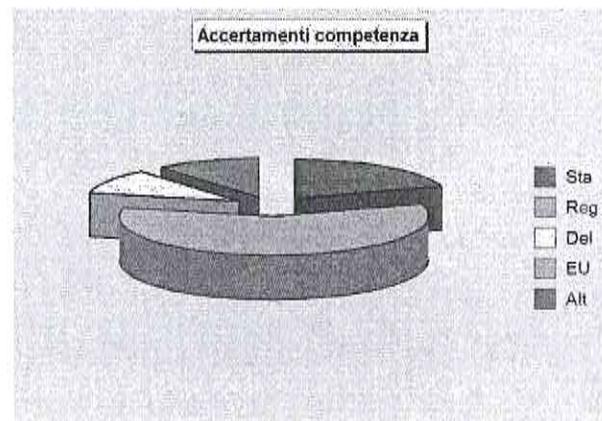
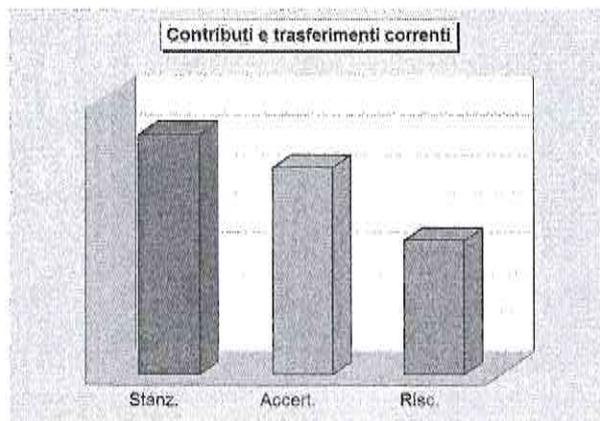


CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differenziale distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	954.572,31	525.495,72	55,05 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.532.514,03	1.538.888,55	100,42 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	266.486,70	270.876,95	101,65 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	288.910,40	286.908,19	99,31 %
Totale	3.042.483,44	2.622.169,41	86,19 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	525.495,72	525.495,72	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1.538.888,55	713.352,82	46,36 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	270.876,95	266.487,64	98,38 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	286.908,19	189.968,33	66,21 %
Totale	2.622.169,41	1.695.304,51	64,65 %

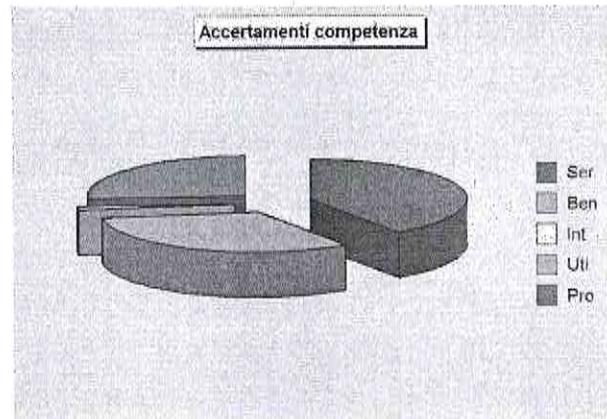
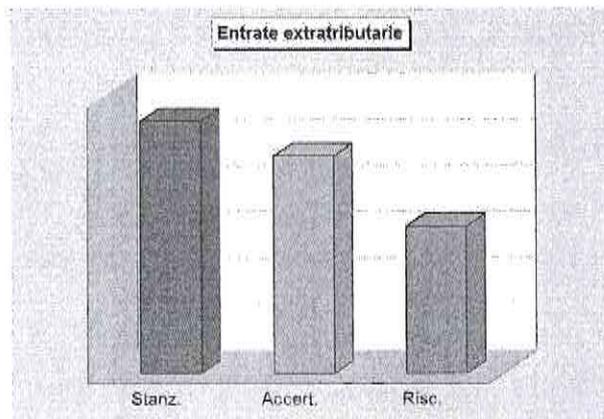


ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	1.006.384,32	953.494,65	94,74 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	891.302,82	759.774,27	85,24 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	30.501,86	30.501,86	100,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	802.426,30	610.191,64	76,04 %
Totale	2.730.615,30	2.353.962,42	86,21 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	953.494,65	879.712,27	92,28 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	759.774,27	527.704,73	69,48 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	30.501,86	30.501,86	100,00 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 – Proventi diversi	610.191,64	153.756,38	25,20 %
Totale	2.353.962,42	1.591.676,24	67,62 %

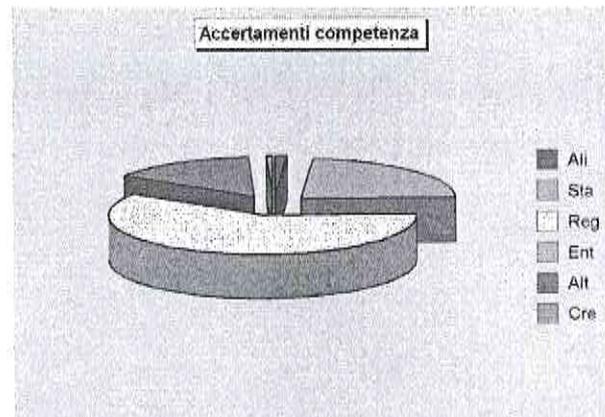
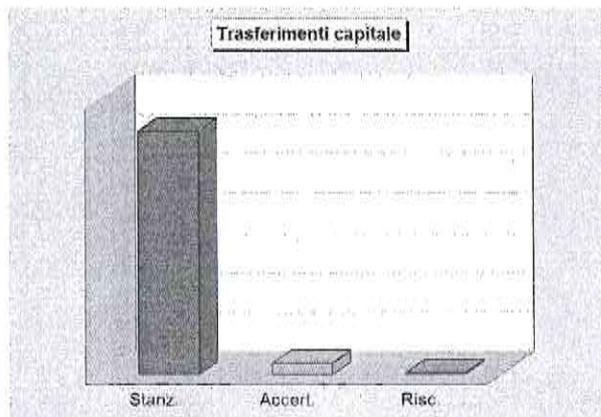


TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	18.852,53	18.852,73	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	4.118.500,00	348.000,00	8,45 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	8.210.857,14	886.242,86	10,79 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	14.000.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	4.453.822,31	227.380,63	5,11 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	9.000,00	9.000,00	100,00 %
Totale	30.811.031,98	1.489.476,22	4,83 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	18.852,73	18.852,73	100,00 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	348.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	886.242,86	8.614,72	0,97 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	227.380,63	214.873,32	94,50 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	9.000,00	9.000,00	100,00 %
Totale	1.489.476,22	251.340,77	16,87 %

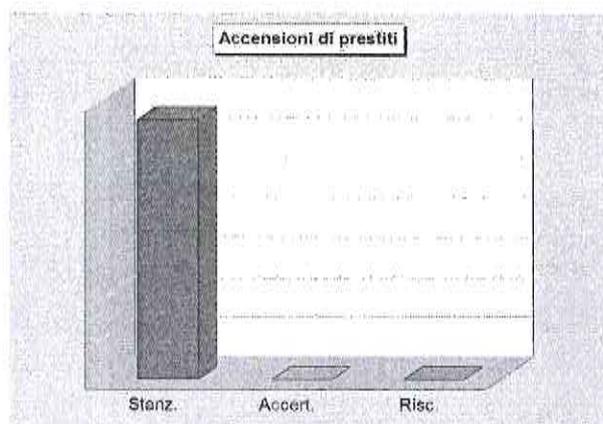


ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	4.575.617,77	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	1.950.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	6.525.617,77	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00	0,00 %



**PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI**



**SEZIONE TECNICA
DELLA GESTIONE**

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

CRITERI DI FORMAZIONE

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*".

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2011	2012	
Riscossioni (competenza)	(+)	15.823.787,41	15.169.891,93	
Pagamenti (competenza)	(-)	16.554.458,55	15.779.296,42	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		-730.669,14	-609.404,49	121.264,65
Residui attivi (competenza)	(+)	19.441.497,31	7.213.241,64	
Residui passivi (competenza)	(-)	20.210.847,22	5.616.181,85	
Risultato contabile (solo competenza)		-1.500.019,05	987.655,30	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	
Risultato competenza		-1.500.019,05	987.655,30	2.487.674,35

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	13.676.489,04	14.084.240,59	407.751,55	102,98 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	3.042.483,44	2.622.169,41	-420.314,03	86,19 %
Tit.3 - Extratributarie	2.730.615,30	2.353.962,42	-376.652,88	86,21 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	30.811.031,98	1.489.476,22	-29.321.555,76	4,83 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	6.525.617,77	0,00	-6.525.617,77	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	4.481.000,00	1.833.284,93	-2.647.715,07	40,91 %
Totale	61.267.237,53	22.383.133,57	-38.884.103,96	36,53 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	18.486.033,15	17.193.542,66	-1.292.490,49	93,01 %
Tit.2 - In conto capitale	33.078.781,98	1.399.406,39	-31.679.375,59	4,23 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	5.571.602,53	969.244,29	-4.602.358,24	17,40 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	4.481.000,00	1.833.284,93	-2.647.715,07	40,91 %
Totale	61.617.417,66	21.395.478,27	-40.221.939,39	34,72 %

CONTO DEL PATRIMONIO

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio. I criteri di valutazione utilizzati nella determinazione degli importi del conto del patrimonio sono quelli indicati dal principio contabile n. 3

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	401.824,98	Patrimonio netto	16.344.904,20
Immobilizzazioni materiali	68.686.279,04		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	6.102,90		
Crediti	40.540.222,36		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	83.743.372,43
Disponibilità liquide	8.953.211,82	Debiti	18.534.905,71
Ratei e risconti attivi	35.541,24	Ratei e risconti passivi	0,00
Attivo	118.623.182,34	Passivo	118.623.182,34

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2011-2012 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	278.901,00	401.824,98	122.923,98
Immobilizzazioni materiali	65.172.614,38	68.686.279,04	3.513.664,66
Immobilizzazioni finanziarie	511.452,21	0,00	-511.452,21
Rimanenze	812,50	6.102,90	5.290,40
Crediti	45.397.233,10	40.540.222,36	-4.857.010,74
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	9.612.813,11	8.953.211,82	-659.601,29
Ratei e risconti attivi	65.351,78	35.541,24	-29.810,54
Attivo	121.039.178,08	118.623.182,34	
Patrimonio netto	16.380.540,77	16.344.904,20	-35.636,57
Conferimenti	83.634.280,69	83.743.372,43	109.091,74
Debiti	21.023.060,23	18.534.905,71	-2.488.154,52
Ratei e risconti passivi	1.296,39	0,00	-1.296,39
Passivo	121.039.178,08	118.623.182,34	

CONTO ECONOMICO

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi. I criteri di valutazione utilizzati nella determinazione degli importi del conto economico sono quelli indicati dal principio contabile n. 3

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2012 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	19.607.634,43	18.622.806,03	984.828,40
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	19.607.634,43	18.622.806,03	984.828,40
Gestione finanziaria	(+)	30.501,86	430.892,93	-400.391,07
Gestione straordinaria	(+)	1.904.523,44	2.524.597,34	-620.073,90
	Risultato economico dell'esercizio	21.542.659,73	21.578.296,30	-35.636,57

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2011	2012	
Gestione caratteristica	(+)	-1.368.221,62	984.828,40	2.353.050,02
Partecipazione in aziende speciali	(+)	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	-1.368.221,62	984.828,40	
Gestione finanziaria	(+)	-438.619,04	-400.391,07	38.227,97
Gestione straordinaria	(+)	-342.885,56	-620.073,90	-277.188,34
	Risultato economico dell'esercizio	-2.149.726,22	-35.636,57	

**ANDAMENTO
DELLA GESTIONE**



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	13.704.361,56	13.676.489,04	-27.872,52	-0,20 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.971.643,38	3.042.483,44	1.070.840,06	54,31 %
Tit.3 - Extratributarie	2.582.087,87	2.730.615,30	148.527,43	5,75 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riacossione di crediti	30.729.224,67	30.811.031,98	81.807,31	0,27 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	6.525.617,77	6.525.617,77	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	4.431.000,00	4.481.000,00	50.000,00	1,13 %
Totale	59.943.935,25	61.267.237,53	1.323.302,28	2,21 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	17.429.410,03	18.486.033,15	1.056.623,12	6,06 %
Tit.2 - In conto capitale	32.668.974,67	33.078.781,98	409.807,31	1,25 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	5.414.550,55	5.571.602,53	157.051,98	2,90 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	4.431.000,00	4.481.000,00	50.000,00	1,13 %
Totale	59.943.935,25	61.617.417,66	1.673.482,41	2,79 %